

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SENSIBILIZZAZIONE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE TRA ANCI UMBRIA E CENTRO PARI OPPORTUNITÀ REGIONE UMBRIA

Premessa generale

Richiamati:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa *sulla prevenzione e la lotta contro la violenza sulle donne e la violenza domestica*, altrimenti detta Convenzione di Istanbul dell'11 maggio 2011, ratificata dal Parlamento italiano il 27 giugno 2013;
- il decreto legge 14/08/2013 n. 93, recante *disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere* convertito in legge 15/10/2013 n.119;
- la legge regionale n. 14 del 25 novembre 2016 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini";
- il Protocollo unico regionale per la realizzazione del sistema regionale di contrasto alla violenza di genere del 30 gennaio 2018.

Premesso che:

- la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi;
- l'espressione "violenza contro le donne basata sul genere" designa qualsiasi violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce principalmente il genere femminile;
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne è un crimine che rappresenta una violazione fondamentale dei diritti umani che attraversa tutte le culture, le classi, le etnie, i livelli di istruzione, di reddito, tutte le fasce di età rappresentando la manifestazione più brutale della disparità storica nei rapporti di forza tra i generi.
- il fenomeno comprende tutti gli atti di violenza fondati sul genere, ossia diretti contro una donna in quanto tale, che provocano o possono provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata;
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha una matrice di carattere sociale e culturale, che richiede una posizione chiara e percepibile di condanna e un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni oltre che della società civile.
- il fenomeno della violenza maschile contro le donne ha costi sociali che gravano sull'intera comunità e quindi ogni azione di prevenzione ha ricadute positive anche in termini economici;
- i Comuni, singoli o associati, in base ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e concorrono alla realizzazione degli obiettivi della legge L.R. 14 del 25 novembre 2016 nelle forme giuridiche e negli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.

- l'Associazione dei Comuni dell'Umbria (Anci Umbria) opera per l'attuazione del principio costituzionale dell'affermazione e della valorizzazione dei Comuni e delle autonomie locali e per la tutela dei diritti e degli interessi degli associati da essa rappresentati; svolge attività di sostegno e di assistenza nell'interesse dei Comuni e promuove la loro migliore organizzazione ed efficienza anche attraverso la stipula di accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati laddove individui una confluenza di obiettivi e di interventi rivolti al medesimo territorio;
- ANCI Umbria promuove attività di coordinamento politico dei propri associati in relazione al tema delle pari opportunità e ha costituito, a tal fine, la Consulta regionale "Pari opportunità" quale momento di condivisione e di collaborazione tra i Comuni associati.

Tutto ciò richiamato e premesso:

si stipula il presente Protocollo di intesa tra l'Associazione dei Comuni dell'Umbria, da qui in poi richiamata come "Anci Umbria", che ha sede legale in Piazza Italia n.11 a Perugia, e **il Centro per le pari opportunità della Regione Umbria**, da qui in poi richiamato come "Centro per le pari opportunità" o "Centro", che ha sede legale in Via Mazzini n. 21 a Perugia

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2

Finalità

Il presente Protocollo istituisce, tra i soggetti firmatari, una collaborazione che ha come obiettivo quello di promuovere l'organizzazione di campagne, eventi, azioni, di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere, e sviluppare progettualità nell'ambito della stessa tematica che coinvolgono Anci Umbria, ed i Comuni associati.

Art. 3

Impegni specifici di Anci Umbria

Attraverso il presente Protocollo, Anci Umbria si impegna a:

- a. informare i Comuni propri associati sui contenuti del Protocollo stesso;
- b. mettere in campo azioni di animazione e coordinamento dei Comuni associati, per perseguire le finalità del Protocollo;
- c. interfacciarsi con il Centro regionale per le pari opportunità, semplificando i rapporti tra il Centro stesso e i Comuni ad Anci Umbria associati;
- d. sollecitare i Comuni associati ad Anci Umbria nell'organizzazione di campagne, eventi, azioni, di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere e supportarli poi nella promozione di tali azioni. Tali azioni saranno per i Comuni associati almeno nel numero di una l'anno, in corrispondenza con la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che ricorre il 25 novembre di ogni anno;
- e. favorire uno scambio di buone prassi tra i Comuni associati e tra questi e altre realtà, anche attraverso la Consulta Pari Opportunità di Anci Umbria.
- f. Attuare azioni finalizzate a coinvolgere il Centro Pari Opportunità nella co-progettazione e presentazione di proposte progettuali sul tema della violenza di genere in risposta alle opportunità di finanziamento europee dirette ed indirette.

Art. 4

Impegni specifici del Centro per le Pari opportunità

Il Centro per le pari opportunità si impegna a:

- a. favorire lo scambio di informazioni utili al raggiungimento degli obiettivi del Protocollo tra il Centro stesso e Anci Umbria;
- b. favorire l'attuazione del presente Protocollo anche suggerendo azioni e buone prassi;
- c. dare visibilità alle azioni messe in campo dai Comuni ad Anci Umbria associati in attuazione del presente Protocollo, attraverso i propri canali comunicativi.
- d. Istituire una premialità per uno dei Comuni ad Anci Umbria associati, per gratificare una campagna, un evento, un'azione, che si è distinta dalle altre per meriti che il Centro stesso valuterà.
- e. Collaborare con Anci Umbria alla co-progettazione e presentazione di proposte progettuali sul tema della violenza di genere in risposta alle opportunità di finanziamento europee dirette ed indirette.

Art. 5

Durata

Il presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di anni 2.

Il presente Protocollo viene redatto in due copie originali e custodito da entrambi i soggetti firmatari.

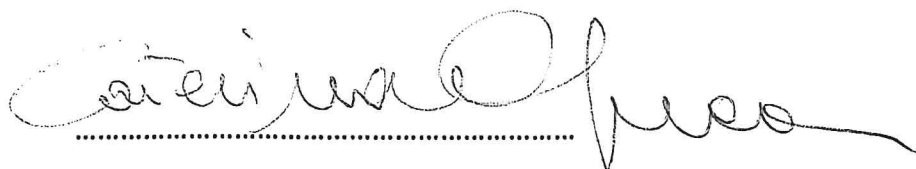
Sottoscritto a Perugia l'8 marzo 2021

Per Anci Umbria, il Presidente Michele Toniaccini



.....

Per il Centro per le pari opportunità, la Presidente Caterina Grechi



.....

